



Disciplinare di Sicurezza
04.01

MACCHINE PER LA SEMINA

Seminatrici portate e trainate

Revisione:	del:
3.0	12/10/2010

Controllo del documento

Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Prima stesura del documento	01/08/2002
2.0	Approvazione Gruppo di Lavoro Certificazione e Sicurezza	29/05/2003
2.1	Aggiunta relativamente a norma prEN 14018:2002 (doc. CEN/TC 144)	27/11/2003
2.2	Aggiornamento secondo il prEN 14018:2003	09/09/2004
2.3	Aggiornamento secondo il prEN 14018:2005 (maggio)	19/09/2005
2.3	Approvazione CD	26/10/2005
2.4	Aggiornamento con UNI EN 14018:2006 (Autore Ricci)	24/09/2006
2.4	Approvazione CD	26/10/2006
2.5	Aggiornamento d'ufficio per eliminare richiesta certificazione secondo ISO/TS 15077, non applicabile per le macchine portate e trainate	17/09/2007
2.5	Approvazione CD	24/10/2007
2.6	Aggiornamento d'ufficio: al punto 4. inserimento richiesta manleva da inserire in ogni autodichiarazione, come concordato con CTS.	03/03/2008
2.6	Approvazione CD	01/04/2008
3.0	Aggiornamento in base alla nuova Direttiva 2006/42/CE ed alle normative tecniche: UNI EN ISO 4254-1:2010 e UNI EN 14018:2010. Approvazione CD	12/10/2010

Ai fini della certificazione VS ENAMA degli aspetti di sicurezza, le Seminatrici portate e trainate, oltre a seguire le indicazioni della Direttiva Macchine (Direttiva 2006/42/CE), devono essere conformi alle seguenti norme:

UNI EN ISO 4254-1:2010 Macchine agricole - Sicurezza - Parte 1: Requisiti generali

UNI EN 14018:2010 Macchine agricole e forestali - Seminatrici - Sicurezza

ISO 11684:1995 Trattori, macchine agricole e forestali, macchine a motore da giardinaggio - Segni grafici per la sicurezza e pittogrammi di segnalazione dei pericoli - Principi generali.

Inoltre, ove ricorra:

- Direttiva 2004/108/CE - Compatibilità elettromagnetica, per le apparecchiature elettriche o elettroniche.
- Le indicazioni del Codice della Strada relativamente alla protezione delle parti pericolose (tramite barre, dispositivi amovibili ecc.).

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'ENAMA

1. Dichiarazione CE di conformità.
2. Manuale di istruzioni.
3. Certificazione, con documentazione tecnica delle prove e/o delle verifiche effettuate, in relazione ai seguenti aspetti, ove ricorrano:
 - a) Stabilità della macchina, in condizioni di parcheggio secondo il punto 6.2.1.1 della UNI EN ISO 4254-1.
 - b) Resistenza dei ripari e delle barriere, sui quali l'operatore può salire durante il normale funzionamento della macchina, secondo il metodo di prova di cui all'Appendice C della UNI EN ISO 4254-1 (4.7.1 UNI EN ISO 4254-1).
 - c) Resistenza, ai carichi orizzontali, delle barriere utilizzate come protezione degli elementi mobili di lavoro, secondo il metodo di prova di cui all'Appendice C della UNI EN ISO 4254-1. (4.7.2 UNI EN ISO 4254-1).
 - d) Bloccaggio degli elementi pieghevoli o retrattili nella loro posizione di trasporto quando la seminatrice è inclinata fino a 60° in tutte le direzioni (5.3.3 UNI EN 14018).
 - e) Resistenza del dispositivo di bloccaggio degli elementi pieghevoli o retrattili in posizione di trasporto, è sufficiente per sopportare le sollecitazioni che possono essere applicate su di esso durante la manovra dei suddetti elementi secondo la prova di cui al punto 5.3.3 della UNI EN 14018 (5.3.4 UNI EN 14018).
 - f) Rumorosità della macchina, secondo l'appendice B della UNI EN ISO 4254-1 (4.2.2 UNI EN ISO 4254-1).
 - g) Idoneità tecnica alla circolazione stradale o carta di circolazione, ove ricorra (Artt. 107 e 110 C.d.S.).

4. Certificazioni o autodichiarazioni attestanti la rispondenza della macchina o parti di essa alle seguenti prescrizioni tecniche, ove applicabili:

In ogni autodichiarazione deve essere riportato: "La responsabilità della veridicità della predetta dichiarazione è ascrivibile esclusivamente alla nostra società, per cui manleviamo e garantiamo espressamente Enama da ogni richiesta/conseguenza indennitaria e/o risarcitoria, a qualunque titolo connessa a detta dichiarazione, che dovesse provenire dalla nostra società e/o da soggetti terzi".

- a) Le forze di azionamento, i movimenti, il posizionamento e le modalità d'uso dei comandi sono conformi alla norma ISO 15077 (4.4.6 UNI EN ISO 4254-1 e 1.2.2 Direttiva 2006/42/CE).
- b) I segni grafici dei comandi sono conformi alla ISO 3767-1 e ISO 3767-2 (4.4.1 UNI EN ISO 4254-1 e 1.2.2 Direttiva 2006/42/CE).
- c) I dispositivi di supporto, eccetto le ruote, hanno una superficie di appoggio che limita la pressione di contatto con il terreno ad un valore massimo di 400 kPa (6.2.1.2 UNI EN ISO 4254-1).
- d) L'altezza dei punti di attacco inferiori presenti sulla macchina portata è compatibile con la minima altezza possibile dei punti di attacco presenti sul sollevatore a tre punti della trattrice secondo la ISO 11001 (6.2.2.2 UNI EN ISO 4254-1).
- e) Per le macchine trainate, in assenza del piede di appoggio, il carico verticale sul punto di attacco del timone è inferiore a 500 N (6.2.3 UNI EN ISO 4254-1).
- f) Se il dispositivo di blocco degli elementi girevoli e mobili in posizione di trasporto è una valvola idraulica non posta direttamente sul cilindro idraulico, i tubi che la collegano al cilindro resistono ad una pressione almeno uguale a 4 volte la pressione nominale massima di esercizio (5.3.2 UNI EN 14018).
- g) Se i mezzi d'accesso hanno parti mobili, la forza richiesta per l'operazione non deve superare i 200 N, come valore medio durante tutta la corsa di apertura. La forza massima richiesta non supera i 400 N (4.5.1.2.4 UNI EN ISO 4254-1).
- h) I circuiti e gli accessori idraulici sono conformi alla ISO 4413 (4.10.1 UNI EN ISO 4254-1).
- i) Gli elementi della macchina che sono maneggiati dall'operatore soddisfano i requisiti del punto 4.14.4 della UNI EN ISO 4254-1 (4.14.4 UNI EN ISO 4254-1).
- j) La forza richiesta per l'operazione degli elementi ripiegabili manualmente non supera i 250 N, inteso come valore medio durante tutta la corsa di apertura. La forza massima richiesta non supera i 400 N (4.4.5 UNI EN ISO 4254-1).
- k) I dispositivi di supporto meccanici per effettuare operazioni di manutenzione resistono ad un carico pari a 1,5 volte il massimo carico statico ammissibile. (4.8.2.1 UNI EN ISO 4254-1).

- l) Se il dispositivo idraulico di bloccaggio dei supporti per la manutenzione non è posizionato direttamente sul cilindro idraulico, i tubi che lo collegano al cilindro resistono ad una pressione almeno uguale a 4 volte la pressione nominale massima di esercizio. (4.8.3 UNI EN ISO 4254-1).

Per accettazione

Timbro e firma

Data _____
